



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 124

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 8 gennaio 2019

I N D I C E

Commissioni riunite

1^a (Affari costituzionali) e 8^a (Lavori pubblici, comunicazioni):

<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 2)</i>	Pag. 5
<i>Plenaria</i>	» 5

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali:

<i>Sottocommissione per i pareri</i>	Pag. 10
<i>Plenaria</i>	» 11

3^a - Affari esteri:

<i>Plenaria</i>	» 28
---------------------------	------

5^a - Bilancio:

<i>Plenaria</i>	» 32
---------------------------	------

6^a - Finanze e tesoro:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 19)</i>	» 38
<i>Plenaria</i>	» 38

8^a - Lavori pubblici, comunicazioni:

<i>Plenaria</i>	» 41
---------------------------	------

12^a - Igiene e sanità:

<i>Plenaria</i>	» 43
---------------------------	------

13^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:

<i>Plenaria</i>	» 49
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 22)</i>	» 54

14^a - Politiche dell'Unione europea:

<i>Plenaria</i>	» 55
---------------------------	------

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 7) Pag. 62

COMMISSIONI 1^a e 8^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali)

8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)

Martedì 8 gennaio 2019

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 2

Presidenza del Presidente della 8^a Commissione
COLTORTI

Orario: dalle ore 9,40 alle ore 11,25

*AUDIZIONI INFORMALI DI CONFINDUSTRIA, CONFPROFESSIONI, RETE IMPRESE
ITALIA E CODIRP SULL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 989*

Plenaria

2^a Seduta

Presidenza del Presidente della 8^a Commissione
COLTORTI

Interviene il vice ministro dello sviluppo economico Galli.

La seduta inizia alle ore 16,15.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI

Il PRESIDENTE comunica che nel corso delle audizioni informali svolte ieri e in data odierna dinanzi agli Uffici di Presidenza riuniti delle Commissioni 1^a e 8^a, integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, sul disegno di legge n. 989, è stata acquisita documentazione che sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulle pagine *web* delle Commissioni.

La Commissione prende atto.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE informa che il senatore Margiotta, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso alla trasmissione della seduta attraverso l'attivazione del circuito interno.

Le Commissioni riunite convengono.

IN SEDE REFERENTE

(989) Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 18 dicembre 2018.

Il PRESIDENTE comunica che, come già anticipato, il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno al provvedimento in titolo è prorogato alle ore 19 di domani.

Le Commissioni riunite prendono atto.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore VITALI (*FI-BP*) sottolinea che, nel corso delle audizioni informali, sono emerse ulteriori questioni che potrebbero essere inserite nel provvedimento all'esame, attraverso emendamenti. Cita, per esempio, le istanze dei dirigenti scolastici e dei dirigenti medici, nonché il tema della rappresentatività sindacale nella contrattazione collettiva. Ritiene opportuno che il Governo precisi preliminarmente, per l'economia dei lavori, se intende ampliare l'ambito degli interventi previsti.

Il senatore NENCINI (*Misto-PSI*) chiede al Governo se la proroga del termine per la restituzione del finanziamento concesso ad Alitalia costituisca una semplice operazione contabile oppure se sia da porsi in relazione con un piano per il futuro della compagnia.

Il senatore MARGIOTTA (*PD*) concorda con quanto dichiarato dal senatore Vitali e auspica che ci sia la volontà di dare una risposta alle esigenze rappresentate, nel corso delle audizioni, dalle associazioni e dal mondo produttivo, anche qualora tali esigenze attengano a temi aggiuntivi rispetto a quelli contenuti nel testo del decreto-legge in esame.

Ritiene dunque importante capire quale sia l'orientamento del Governo e dei relatori sul punto. Da un punto di vista pratico, considerato che il numero degli emendamenti che verranno presentati entro il termine di domani sera sarà presumibilmente molto elevato, osserva che l'esame degli stessi dovrà necessariamente svolgersi la settimana prossima e invita dunque a valutare l'opportunità di sconvocare le sedute previste per la giornata di venerdì.

Il senatore VITALI (*FI-BP*) concorda con il senatore Margiotta sull'opportunità di sconvocare le sedute previste per la giornata di venerdì, assicurando l'impegno del proprio Gruppo a consentire la conclusione dell'esame degli emendamenti entro la prossima settimana.

Il rappresentante del GOVERNO, replicando al senatore Nencini, sottolinea che, nell'immediato, la proroga della restituzione del prestito da parte di Alitalia è inevitabile, per non compromettere la situazione della compagnia aerea e tutelare il valore del marchio. È prematuro, però, prefigurare l'esito delle trattative in corso, volte alla definizione di una *partnership* a livello industriale.

Il presidente COLTORTI (*M5S*) osserva che il provvedimento in esame attiene alla materia dello sviluppo economico e che, anche alla luce dei tempi ristretti a disposizione, non tutti gli importanti temi emersi nel corso delle audizioni potranno trovare la loro soluzione in questa sede.

Il senatore MARGIOTTA (*PD*) rileva che nessuno intendeva porre in dubbio il fatto che si procederà al vaglio di ammissibilità degli emendamenti, ma osserva che molte delle questioni che sono state sollevate nel corso delle audizioni sono riconducibili in ultima analisi al tema dello sviluppo economico del Paese.

La relatrice PIROVANO (*L-SP-PSd'Az*) precisa che non vi è alcuna preclusione all'esame delle proposte di modifica che siano attinenti alla materia dello sviluppo economico, volte a introdurre semplificazioni. Tuttavia, poiché il provvedimento è piuttosto ampio, data la ristrettezza dei tempi a disposizione, sarebbe preferibile definire un elenco di questioni

da affrontare in via prioritaria. In ogni caso, auspica che il dibattito si svolga in modo approfondito e in un clima disteso.

Alla luce della posticipazione del termine di presentazione degli emendamenti, il PRESIDENTE propone di sconvocare la seduta prevista per giovedì mattina alle ore 11, ma di confermare per il momento la seduta del pomeriggio di giovedì e quelle previste per la giornata di venerdì. Una volta che sarà noto il numero effettivo degli emendamenti sarà poi possibile stabilire con maggiore precisione i tempi di esame del provvedimento.

Il senatore VITALI (*FI-BP*) ritiene condivisibile l'impianto del provvedimento, in quanto è volto a risolvere questioni concrete e urgenti. Dopo aver precisato la disponibilità del proprio Gruppo a collaborare per inserire ulteriori interventi tra quelli segnalati nel corso delle audizioni, rileva l'opportunità di convocare una riunione dell'Ufficio di Presidenza, dopo la scadenza del termine per la presentazione degli emendamenti, al fine di valutare i temi su cui vi è la più ampia condivisione. In questo modo, sarà possibile integrare il testo all'esame, approvandolo nei tempi stabiliti.

Il senatore GRASSI (*M5S*), considerato che il provvedimento ha ad oggetto semplificazioni in materia di impresa e lavoro, chiede se il Governo intenda tale concetto in senso ampio, prendendo in considerazione emendamenti che possano determinare tali effetti anche indirettamente.

Il rappresentante del GOVERNO ritiene inopportuno limitare preventivamente l'ambito entro cui presentare le proposte di modifica. Sarebbe preferibile attendere la scadenza del termine fissato per le ore 19 di domani, mercoledì 9 gennaio, e successivamente procedere ad una scrematura degli emendamenti presentati.

Il senatore NENCINI (*Misto-PSI*) osserva che il Governo e la maggioranza non possono riservarsi di effettuare scremature degli emendamenti, ignorando l'opposizione. Un conto è il tema dell'ammissibilità degli emendamenti, un altro è la decisione politica in merito all'individuazione dei temi che verranno approfonditi nel corso dell'esame del provvedimento. Con riferimento a tale seconda questione, dovranno essere individuate le modalità, ad esempio attraverso il metodo delle cosiddette segnalazioni, e le sedi in cui tale decisione dovrà essere adottata, nel pieno rispetto della dialettica tra maggioranza e opposizione. Si associa dunque alla proposta di convocare a tal fine un Ufficio di Presidenza.

Il PRESIDENTE afferma che proprio al fine di consentire il dibattito sono state previste le sedute di giovedì e di venerdì.

Il rappresentante del GOVERNO chiarisce di non avere mai affermato che la selezione debba essere effettuata unilateralmente dalla maggioranza o dall'Esecutivo. Al contrario, sarà opportuno valutare in maniera approfondita – ovviamente in modo collegiale – quali modifiche è necessario apportare al testo in esame e quali proposte è preferibile rinviare a provvedimenti successivi, pur nel rispetto dei tempi a disposizione.

Il senatore MALLEGNI (*FI-BP*) si associa alla richiesta di convocazione di un Ufficio di Presidenza, volto all'analisi dell'ambito delle modifiche da apportare.

Il senatore VITALI (*FI-BP*) nel ribadire che il provvedimento è complessivamente condivisibile, ritiene preferibile definire preventivamente entro quali ambiti sono consentite le modifiche, per evitare l'illustrazione di un numero eccessivo di emendamenti, molti dei quali non potranno essere accolti.

Il PRESIDENTE conferma infine la proposta di sconvocare la seduta antimeridiana di giovedì, ma di confermare la seduta pomeridiana di giovedì e quelle di venerdì, rinviando la valutazione sui tempi e sulle modalità di esame del provvedimento al momento in cui sarà chiara l'entità delle proposte emendative presentate.

Le Commissioni riunite convengono.

Il seguito dell'esame è rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI GIOVEDÌ

Il PRESIDENTE comunica che la seduta già convocata per giovedì 10 gennaio, alle ore 11, non avrà luogo.

Le Commissioni riunite prendono atto.

La seduta termina alle ore 17.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 8 gennaio 2019

Sottocommissione per i pareri

23^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente della Commissione
PERILLI

La seduta inizia alle ore 15,10.

(926) Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale di Nagoya – Kuala Lumpur, in materia di responsabilità e risarcimenti, al Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza, fatto a Nagoya il 15 ottobre 2010, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PERILLI (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(927) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo alla protezione dell'ambiente marino e costiero di una zona del Mare Mediterraneo (Accordo RAMOGE), tra Italia, Francia e Principato di Monaco, fatto a Monaco il 10 maggio 1976 ed emendato a Monaco il 27 novembre 2003, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PERILLI (M5S), dopo aver riferito sul disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(928) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo bilaterale tra la Repubblica italiana e la Bosnia ed Erzegovina aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, inteso ad ampliarne e facilitarne l'applicazione, fatto a Roma il 19 giugno 2015, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PERILLI (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(929) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: a) Accordo bilaterale aggiuntivo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Macedonia alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, inteso ad ampliarne e facilitarne l'applicazione, fatto a Skopje il 25 luglio 2016; b) Accordo bilaterale aggiuntivo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Macedonia alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 inteso a facilitarne l'applicazione, fatto a Skopje il 25 luglio 2016, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PERILLI (M5S), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

La seduta termina alle ore 15,20.

Plenaria

57^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente
PERILLI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Zoccano.

La seduta inizia alle ore 15,25.

IN SEDE REFERENTE

(881) PERILLI ed altri. – *Disposizioni per assicurare l'applicabilità delle leggi elettorali indipendentemente dal numero dei parlamentari*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 20 novembre 2018 e rinviato nella seduta del 6 dicembre 2018.

Ha inizio la discussione generale.

Il senatore PARRINI (PD) ribadisce che vi è una stretta interrelazione tra il provvedimento in titolo e il disegno di legge costituzionale in materia di riduzione del numero dei parlamentari, già approvato in sede referente: anche gli esperti interpellati nel ciclo di audizioni informali hanno evidenziato l'esigenza di una valutazione complessiva dei due argomenti. L'applicazione di un sistema elettorale misto con prevalente quota proporzionale, a prescindere dal numero dei parlamentari, rischia infatti di provocare effetti distorsivi sulla rappresentanza democratica, quale ad esempio l'ampliamento eccessivo delle dimensioni dei collegi uninominali.

Annuncia, pertanto, la presentazione di emendamenti migliorativi del testo, sul quale esprime un giudizio critico, confidando nella disponibilità del Governo e della maggioranza a un confronto costruttivo, volto all'approvazione di un provvedimento equilibrato e non al conseguimento di vantaggi in termini elettorali.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(897) Deputato Annagrazia CALABRIA ed altri. – *Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale*, approvato dalla Camera dei deputati

(182) Maria RIZZOTTI ed altri. – *Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità*

(200) BERTACCO ed altri. – *Disposizioni in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio*

(262) Gabriella GIAMMANCO ed altri. – *Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale*

(264) *Gabriella GIAMMANCO ed altri. – Norme in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazioni di disagio*

(546) *ROMEO ed altri. – Norme in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 6 dicembre 2018.

La relatrice GIAMMANCO (*FI-BP*) ritiene opportuno svolgere un ciclo di audizioni per approfondire alcuni aspetti dei disegni di legge all'esame.

In particolare, tenuto conto della situazione di grave emergenza sociale, provocata soprattutto dal susseguirsi di episodi di maltrattamento di bambini negli asili nido (è di oggi la notizia dell'arresto di tre maestre e di un'operatrice di una scuola vicino a Roma), ritiene opportuna una riflessione sull'introduzione di un obbligo, per le strutture pubbliche, di installare sistemi di videosorveglianza. Conseguentemente, sarà necessario riesaminare la dotazione finanziaria del provvedimento, in quanto le risorse stanziare sarebbero insufficienti a garantire, oltre alla formazione del personale, anche l'installazione e la manutenzione delle telecamere a circuito chiuso. Segnala, a tale proposito, che anche la Ragioneria generale ha formulato alcuni rilievi circa la copertura finanziaria.

In secondo luogo, sottolinea che la previsione di un *iter* eccessivamente lungo e farraginoso per l'autorizzazione all'installazione dei sistemi di videosorveglianza rischia di pregiudicarne l'esito finale.

Auspica, quindi, che le audizioni di esperti consentano di superare le difficoltà evidenziate, al fine di predisporre un testo realmente utile ed efficace.

Chiede, infine, di conoscere l'orientamento del Governo sui provvedimenti in titolo.

Il sottosegretario ZOCCANO si riserva di intervenire a seguito delle audizioni informali.

Il PRESIDENTE propone quindi di fissare per le ore 11 di giovedì 10 gennaio il termine entro cui segnalare i soggetti da audire.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(859) Deputato Dalila NESCI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, concernente l'elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, concernente l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, nonché altre norme in materia elettorale e di referendum previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione, approvato dalla Camera dei deputati

(602) Maria Laura MANTOVANI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, recante norme per la elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, concernente l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, nonché altre norme in materia elettorale

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 4 dicembre 2018.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati emendamenti, pubblicati in allegato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 859

Art. 1.

1.1

PARRINI, COLLINA, CERNO, ZANDA

Al comma 1, lettera b), sopprimere i numeri 1) e 3).

1.2

DE PETRIS

Al comma 1, lettera b), sopprimere il numero 1).

1.3

AUGUSSORI, PIROVANO, SAPONARA

Al comma 1, lettera b), sopprimere il numero 3).

1.4

DE PETRIS

Al comma 1, lettera b), sopprimere il numero 3).

1.5

VITALI

Al comma 1, lettera b), sopprimere il numero 3).

1.6

PIROVANO, AUGUSSORI, SAPONARA

Al comma 1, lettera b), sostituire il numero 3) con il seguente:

«3) il quinto comma è sostituito dal seguente:

"In caso di impedimento del presidente, il Presidente della Corte d'appello procede senza indugi alla nomina di un sostituto, individuato tra i cittadini inclusi nell'elenco di cui al comma 3 che, a giudizio del Presidente medesimo, siano idonei all'ufficio o tra gli altri soggetti di cui al comma 1";».

1.7

VITALI

Al comma 1, lettera b), numero 4), sopprimere il primo capoverso.

1.8

DURNWALDER

Al comma 1, lettera b), numero 4), primo capoverso, sostituire le parole: «I presidenti», con le seguenti: «Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti i presidenti».

1.9

DE PETRIS

Al comma 1, lettera b), numero 4), al primo capoverso sostituire le parole: «per due volte», con le seguenti: «per tre volte».

1.10

AUGUSSORI, PIROVANO, SAPONARA

Al comma 1, lettera b), numero 4), al primo capoverso dopo le parole: «presso la medesima sezione elettorale» aggiungere le seguenti: «, salvo nei comuni presso i quali è istituita un'unica sezione elettorale».

1.11

PIROVANO, AUGUSSORI, SAPONARA

Al comma 1, lettera c), sostituire il numero 3) con il seguente:

«3) la lettera f) è sostituita dalla seguente:

"f) i candidati alle elezioni per le quali si svolge la votazione nonché, in relazione alle funzioni di presidente di Ufficio elettorale di sezione e di segretario, coloro che abbiano legami di parentela o affinità fino al secondo grado con i candidati medesimi salvo che ciò renda impossibile la costituzione del seggio";».

1.12

DURNWALDER

Al comma 1, lettera c), numero 3), sostituire le parole: «fino a 1.000 abitanti», con le seguenti: « fino a 15.000 abitanti».

1.13

AUGUSSORI, PIROVANO, SAPONARA

Al comma 1, lettera d), numero 1), sopprimere le seguenti parole: «anche attraverso il riadattamento di quelle esistenti».

1.14

PIROVANO, AUGUSSORI, SAPONARA

Al comma 1, lettera d), numero 1), sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Con decreto del Ministero dell'interno, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definite la struttura e le dimensioni delle cabine elettorali, in modo da assicurare la segretezza del voto e la regolarità della sua espressione».

Art. 2.**2.1**

DE PETRIS

Al comma 1, sostituire le parole: «non superiore a sessantacinque anni», con le seguenti: «non superiore a settanta anni».

2.2

PAGANO

Sopprimere il comma 2.

2.3

AUGUSSORI, PIROVANO, SAPONARA

Al comma 2, alla lettera a) premettere la seguente:

«0a) al comma 1, primo periodo, dopo le parole: "i notai" sono inserite le seguenti: "e i loro assistenti di studio, previa delega dei notaio"».

2.4

PIROVANO, AUGUSSORI, SAPONARA

Al comma 2, alla lettera a) premettere la seguente:

«0a) al comma 1, primo periodo, dopo le parole: "giudici di pace" sono inserite le seguenti: "e i giudici onorari"».

2.5

AUGUSSORI, PIROVANO, SAPONARA

Al comma 2, lettera a), sostituire le parole: «gli avvocati che comunichino la propria disponibilità all'ordine professionale, i consiglieri regionali, i consiglieri provinciali, i consiglieri metropolitani e i consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità, rispettivamente, ai presidente della regione, al presidente della provincia e al sindaco», con le seguenti: «gli avvocati che comunichino la propria disponibilità all'ordine

professionale, i membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, i consiglieri regionali, i consiglieri provinciali, i consiglieri metropolitani e i consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità, rispettivamente, al Presidente del Consiglio dei ministri, al presidente della regione, al presidente della provincia e al sindaco».

2.6

PARRINI, COLLINA, CERNO, ZANDA

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

2.7

PIROVANO, AUGUSSORI, SAPONARA

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

Art. 3.**3.1**

AUGUSSORI, PIROVANO, SAPONARA

Al comma 1, lettera a), sopprimere il numero 2).

3.2

VITALI

Al comma 1, lettera a), sopprimere il numero 2).

3.3

PIROVANO, AUGUSSORI, SAPONARA

Al comma 1, lettera a), sostituire il numero 2) con il seguente:

«2) il quinto comma è sostituito dal seguente:

"In caso di impedimento di uno o più presidenti, il Presidente della Corte d'appello procede senza indugi alla nomina di un numero di sostituti pari a quello occorrente, individuandoli tra i cittadini inclusi nell'elenco di

cui al comma 4 che, a giudizio del Presidente medesimo, siano idonei all'ufficio o tra gli altri soggetti di cui al comma 2";».

3.4

VITALI

Al comma 1, lettera a), numero 3), sopprimere il primo capoverso.

3.5

DURNWALDER

Al comma 1, lettera a), numero 3), primo capoverso, sostituire le parole: «I presidenti», con le seguenti: «Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti i presidenti».

3.6

AUGUSSORI, PIROVANO, SAPONARA

Al comma 1, lettera a), numero 3), dopo le parole: «presso la medesima sezione elettorale» aggiungere le seguenti: «, salvo nei comuni presso i quali è istituita un'unica sezione elettorale».

3.7

PIROVANO, AUGUSSORI, SAPONARA

Al comma 1, lettera b), sostituire il numero 3) con il seguente:

«3) la lettera f) è sostituita dalla seguente:

"f) i candidati alle elezioni per le quali si svolge la votazione nonché, in relazione alle funzioni di presidente di Ufficio elettorale di sezione e di segretario, coloro che abbiano legami di parentela o affinità fino al secondo grado con i candidati medesimi salvo che ciò renda impossibile la costituzione del seggio";».

3.8

DURNWALDER

Al comma 1, lettera b), numero 3), sostituire le parole: «fino a 1.000 abitanti», con le seguenti: «fino a 15.000 abitanti».

3.9

AUGUSSORI, PIROVANO, SAPONARA

Al comma 1, lettera c), numero 1), sopprimere le parole: «anche attraverso il riadattamento di quelle esistenti.».

3.10

PIROVANO, AUGUSSORI, SAPONARA

Al comma 1, lettera c), numero 1), sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Con decreto del Ministero dell'interno, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definite la struttura e le dimensioni delle cabine elettorali, in modo da assicurare la segretezza del voto e la regolarità della sua espressione».

3.11

AUGUSSORI, PIROVANO, SAPONARA

Al comma 1, dopo lettera c), aggiungere la seguente:

«c-bis) all'articolo 60, comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Ai fini di cui al presente comma, per la determinazione del numero degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune non si tiene conto dei cittadini residenti all'estero"».

3.12

PIROVANO, AUGUSSORI, SAPONARA

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. All'articolo 3 della legge 25 marzo 1993, n. 81, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera i), la parola: "1.000" è sostituita dalla seguente: "500";

b) al comma 1, dopo la lettera i) è aggiunta la seguente:

"i-bis) da non meno del cinque per cento e da non più del dieci per cento degli elettori, approssimato al numero intero più vicino, nei comuni con popolazione inferiore a 500 abitanti";

c) il comma 2 è soppresso».

Art. 4.

4.1

DE PETRIS

Al comma 1, lettera a), capoverso «a-ter)», sostituire le parole: «sessantacinque anni», con le seguenti: «settanta anni».

4.2

AUGUSSORI, PIROVANO, SAPONARA

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) all'articolo 6 sono apportate le seguenti modifiche:

1) al comma 1 è premesso il seguente comma:

"01. In occasione di ogni consultazione elettorale o referendaria che si svolge nel comune, la Commissione elettorale comunale, di cui all'articolo 12 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, con invito pubblicato nel sito internet del comune entro il quarantesimo giorno antecedente la data della votazione, chiede agli iscritti nell'albo degli scrutatori di confermare la disponibilità a svolgere la funzione di scrutatore. Tale conferma deve pervenire al comune entro il ventisettesimo giorno antecedente la data della votazione, anche a mezzo di posta elettronica all'indirizzo indicato nell'invito della Commissione. Sono cancellati dall'albo gli scritti che non confermano la disponibilità a svolgere la funzione di scrutatore per due consultazioni consecutive.";

2) dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:

"4-bis. Gli scrutatori non possono essere nominati per due volte consecutive presso la medesima sezione elettorale, salvo nei comuni presso i quali è istituita un'unica sezione elettorale"».

Conseguentemente:

a) *sopprimere il comma 2;*

b) *all'articolo 9, comma 1, sopprimere il secondo periodo;*

c) all'articolo 9, comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: «pari complessivamente a euro 798.744 per l'anno 2019 e a euro 738.744 annui a decorrere dall'anno 2020», con le seguenti: «pari complessivamente a euro 738.744 annui a decorrere dall'anno 2019».

4.3

DURNWALDER

Al comma 1, lettera b), apportare le seguenti modificazioni:

1) al capoverso «Art. 6», dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1, non si applicano ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.»;

2) al capoverso «Art. 6», comma 2, sopprimere le seguenti parole: «, per le quali prende inconsiderazione i soli iscritti nell'albo degli scrutatori che, a seguito della richiesta ai sensi del comma 1, hanno confermato la disponibilità a svolgere la funzione di scrutatore»;

3) al capoverso «Art. 6», comma 3, sopprimere le seguenti parole: «fra i restanti iscritti nell'albo che non hanno confermato la disponibilità e, ove necessario, a un ulteriore sorteggio»;

4) al capoverso «Art. 6», comma 5, premettere le seguenti parole: «Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti».

4.4

VITALI

Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 6», sopprimere il comma 5.

4.5

DURNWALDER

Al comma 1, lettera b), al capoverso «Art. 6», comma 5, premettere le seguenti parole: «Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti».

Art. 5.**5.1**

PARRINI, COLLINA, CERNO, ZANDA

Sopprimere l'articolo.

5.2

PIROVANO, AUGUSSORI, SAPONARA

Sopprimere l'articolo.

5.3

DE PETRIS

Sostituire il comma 1 con il seguente

«1. L'articolo 34 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 è sostituito dal seguente:

"Ogni Comune è diviso in sezioni elettorali.

La divisione in sezioni è fatta indistintamente per iscritti di sesso maschile e femminile ed in modo che in ogni sezione il numero di iscritti non sia di regola superiore a 1.000, né inferiore a 600; in presenza di motivate esigenze logistiche, lo scostamento del numero minimo o massimo di iscritti per sezione può essere del 15 per cento.

Quando particolari condizioni di lontananza e viabilità rendono difficile l'esercizio del diritto elettorale, si possono costituire sezioni con numero di iscritti non inferiore a 50. Con decreto del Ministro dell'interno sono fissati i criteri per la ripartizione del corpo elettorale in sezioni"».

Art. 6.**6.1**

AUGUSSORI, PIROVANO, SAPONARA

Sopprimere l'articolo.

6.2

PIROVANO, AUGUSSORI, SAPONARA

Al comma 1, capoverso «2-ter», dopo le parole: «lo stato di emergenza», inserire le seguenti: «ovvero dei casi in cui nella gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica emergano esigenze imprevedibili dovute a ragioni di sostituzione di altri lavoratori o ad incrementi significativi dell'attività ordinaria.».

Art. 7.**7.1**

DURNWALDER

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 6, sostituire le parole: «del presente articolo», con le seguenti: «dei precedenti commi»;

b) dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. Alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 12, dopo il comma 10, è inserito il seguente:

"10-bis. Qualora le liste di candidati presentate da partiti o gruppi politici espressi dalla minoranza di lingua francese della Valle d'Aosta, di lingua tedesco della provincia di Bolzano e di lingua slovena del Friuli-Venezia Giulia non siano collegate con altra lista ai sensi del comma 9, del presente articolo, vale quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, numero 1-ter) o 1-quater) della presente legge.";

b) all'articolo 21, comma 1, dopo il numero 1-bis) sono inseriti i seguenti:

"1-ter) procede ai sensi del comma 1, numero 2) se tra le liste di candidati di cui all'articolo 12, comma 10-bis. vi sia una lista che abbia conseguito la soglia di curai comma 1, numero 1-bis);

1-quater) attribuisce un seggio alla lista con la maggiore cifra elettorale nazionale qualora nessuna lista di cui all'articolo 12, comma 10-bis abbia superato la soglia di cui al comma 1, numero 1-bis)";

c) all'articolo 21, comma 1, al numero 2), ultimo periodo, dopo le parole: "quoziente elettorale nazionale", sono aggiunte le seguenti: "e quelli ottenuti dalla differenza tra il quoziente elettorale nazionale e la cifra elettorale della lista di cui al numero 1-quater)"».

7.2

DURNWALDER

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 6, sostituire le parole: «del presente articolo», con le seguenti: «dei precedenti commi»;*

b) *dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

«6-bis. Alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 12, dopo il comma 10, è inserito il seguente:

"10-bis. Qualora le liste di candidati presentate da partiti o gruppi politici espressi dalla minoranza di lingua francese della Valle d Aosta, di lingua tedesco della provincia di Bolzano e di lingua slovena del Friuli-Venezia Giulia non siano collegate con altra lista ai sensi del comma 9, del presente articolo, vale quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, numero 1-ter) o 1-quater) della presente legge.";

b) all'articolo 21, comma 1, dopo il numero 1-bis) è inserito il seguente:

"1-ter) procede ai sensi del comma 1, numero 2) se tra le liste di candidati di cui all'articolo 12, comma 10-bis. vi sia una lista che abbia conseguito la soglia di curai comma 1, numero 1-bis)";

c) all'articolo 21, comma 1, al numero 2), ultimo periodo, dopo le parole: "quoziente elettorale nazionale", sono aggiunte le seguenti: "e quelli ottenuti dalla differenza tra il quoziente elettorale nazionale e la cifra elettorale della lista di cui al numero 1-quater)".».

7.3

DURNWALDER

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 6, sostituire le parole: «del presente articolo», con le seguenti: «dei precedenti commi»;*

b) *dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

«6-bis. All'articolo 21 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, al comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) dopo il numero 1-bis), è aggiunto il seguente:

"1-bis.1) individua tra le liste di candidati presentate da partiti o gruppi politici espressione di minoranze linguistiche riconosciute e non collegate con altra lista, la lista che abbia conseguito la maggior cifra elettorale nazionale";

2) al numero 2), le parole: "procede al riparto dei seggi" sono sostituite dalle seguenti: "procede all'attribuzione di un seggio alla lista di candidati individuata ai sensi del numero 1-bis.1) e al riparto dei seggi restanti"».

Art. 8.

8.1

AUGUSSORI, PIROVANO, SAPONARA

Al comma 1, dopo le parole: «vigili del fuoco», inserire le seguenti: «, qualora».

Art. 9.

9.1

PIROVANO, AUGUSSORI, SAPONARA

Al comma 1, sostituire le parole: «euro 738.744», ovunque ricorrono, con le seguenti: «euro 2.216.232» e sostituire le parole: «euro 798.744» con le seguenti: «euro 2.276.232».

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Martedì 8 gennaio 2019

Plenaria**27^a Seduta**

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Di Stefano.

La seduta inizia alle ore 18.

IN SEDE REFERENTE

(257) MARCUCCI ed altri. – *Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005*, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Partito Democratico, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(702) Michela MONTEVECCHI ed altri. – *Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 5 dicembre 2018.

Il presidente PETROCELLI, nel prendere atto che è emersa, nelle ultime ore, la necessità di svolgere un'ulteriore riflessione sulla ratifica della Convenzione di Faro sul patrimonio culturale – riguardo alla quale, peraltro, i due relatori, senatori Lucidi e Alfieri, erano pervenuti alla definizione di un testo unificato, fatto proprio dalla Commissione – propone di rinviare il relativo esame ad un'ulteriore seduta, anche in attesa di un orientamento da parte del Governo.

La Commissione conviene.

Seguono, quindi, brevi interventi del senatore ALFIERI (*PD*), il quale palesa comunque l'esigenza di addivenire in tempi rapidi alla conclusione dell'*iter* legislativo riguardante il suddetto accordo internazionale, e del senatore AIROLA (*M5S*), interessato a comprendere le motivazioni del suddetto rinvio.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

(926) Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale di Nagoya – Kuala Lumpur, in materia di responsabilità e risarcimenti, al Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza, fatto a Nagoya il 15 ottobre 2010, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 novembre 2018.

Il presidente PETROCELLI, nel chiudere la discussione generale, comunica che sono pervenuti i prescritti pareri, tra cui quello della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Nessuno chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone, quindi, ai voti il mandato alla relatrice Taverna a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, con la richiesta di essere autorizzata allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

(927) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo alla protezione dell'ambiente marino e costiero di una zona del Mare Mediterraneo (Accordo RAMOGE), tra Italia, Francia e Principato di Monaco, fatto a Monaco il 10 maggio 1976 ed emendato a Monaco il 27 novembre 2003, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 novembre 2018.

Il presidente PETROCELLI, nel chiudere la discussione generale, comunica che sono pervenuti i prescritti pareri, tra cui quello della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone, quindi, ai voti il mandato alla relatrice Taverna a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, con la richiesta di essere autorizzata allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

(928) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo bilaterale tra la Repubblica italiana e la Bosnia ed Erzegovina aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, inteso ad ampliarne e facilitarne l'applicazione, fatto a Roma il 19 giugno 2015, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 novembre 2018.

Il presidente PETROCELLI, nel chiudere la discussione generale, comunica che sono pervenuti i prescritti pareri, tra cui quello della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Nessuno chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone quindi ai voti il mandato al relatore Iwobi a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, con la richiesta di essere autorizzato allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

(929) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: a) Accordo bilaterale aggiuntivo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Macedonia alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, inteso ad ampliarne e facilitarne l'applicazione, fatto a Skopje il 25 luglio 2016; b) Accordo bilaterale aggiuntivo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Macedonia alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 inteso a facilitarne l'applicazione, fatto a Skopje il 25 luglio 2016, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 novembre 2018.

Il presidente PETROCELLI, nel chiudere la discussione generale, comunica che sono pervenuti i prescritti pareri, tra cui quello della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Nessuno chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone quindi ai voti il mandato al relatore Iwobi a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, con la richiesta di essere autorizzato allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il presidente PETROCELLI avverte che la seduta già convocata per le ore 8,30 di domani, mercoledì 9 gennaio, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DI AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 48 (LE NUOVE PROSPETTIVE GEOPOLITICHE NEL CORNO D'AFRICA E IL RUOLO DELL'ITALIA)

Il presidente PETROCELLI fa presente che, nell'ambito dell'Affare assegnato n. 48 (Le nuove prospettive geopolitiche nel Corno d'Africa e il ruolo dell'Italia), sono stati auditi, in sede di Ufficio di Presidenza, giovedì 20 dicembre scorso, rappresentanti dell'Organizzazione Internazionale per le migrazioni (OIM), i quali hanno consegnato della documentazione scritta che sarà pubblicata sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente PETROCELLI informa la Commissione che l'indagine conoscitiva sulle condizioni e le esigenze delle comunità degli italiani nel mondo è stata autorizzata dalla Presidente del Senato in data odierna.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 18,25.

BILANCIO (5^a)

Martedì 8 gennaio 2019

Plenaria**101^a Seduta***Presidenza del Presidente*
PESCO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Laura Castelli.*

La seduta inizia alle ore 15,20.

IN SEDE CONSULTIVA

(926) Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale di Nagoya – Kuala Lumpur, in materia di responsabilità e risarcimenti, al Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza, fatto a Nagoya il 15 ottobre 2010, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice PIRRO (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, considerato che l'articolo 3 reca la copertura finanziaria degli oneri del provvedimento con riferimento al triennio 2018-2020, occorre valutare l'opportunità di aggiornare la copertura al triennio 2019-2021 oppure, in alternativa, lasciare inalterata la modulazione temporale della copertura medesima, avvalendosi dell'istituto dei cosiddetti «provvedimenti slittati» disciplinato dall'articolo 18, comma 3, secondo periodo, della legge n. 196 del 2009 di contabilità e finanza pubblica, secondo cui «Nel caso di spese corrispondenti ad obblighi internazionali, la copertura finanziaria prevista per il primo anno resta valida anche dopo la conclusione dell'esercizio cui si riferisce per i provvedimenti presentati alle Camere entro l'anno ed entrati in vigore entro l'anno successivo».

Per ulteriori profili riguardanti la quantificazione degli oneri e la congruità della copertura, non vi sono osservazioni da formulare, alla luce dei

chiarimenti acquisiti nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento.

Il sottosegretario Laura CASTELLI esprime l'avviso favorevole del Governo ad applicare l'istituto dei cosiddetti «provvedimenti slittati» disciplinato dall'articolo 18, comma 3, della legge n. 196 del 2009 richiamato dalla relatrice.

Il senatore FANTETTI (*FI-BP*) chiede a quanto ammonti l'onere finanziario derivante dal provvedimento.

La RELATRICE fornisce i chiarimenti richiesti dal senatore Fantetti, facendo presente come la copertura finanziaria sia prevista dall'articolo 3 del disegno di legge.

Alla luce dell'avviso favorevole del Governo sull'applicazione dell'articolo 18, comma 3, della legge n. 196 del 2009, propone pertanto l'approvazione di un parere di nulla osta sul provvedimento di legge in esame.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere non ostativo, risulta approvata.

(927) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo alla protezione dell'ambiente marino e costiero di una zona del Mare Mediterraneo (Accordo RAMOGE), tra Italia, Francia e Principato di Monaco, fatto a Monaco il 10 maggio 1976 ed emendato a Monaco il 27 novembre 2003, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice GALLICCHIO (*M5S*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, anche in relazione agli approfondimenti svolti presso l'altro ramo del Parlamento, è necessario chiedere conferma che il nuovo quadro di finanza pubblica previsto dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, rechi adeguate risorse per far fronte alle esigenze di bilancio collegate alla ratifica dell'Accordo in questione, con particolare riguardo al capitolo 1617, piani di gestione 9, 10 e 15, dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il sottosegretario Laura CASTELLI rassicura che, anche a seguito dell'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, non sussistono problemi di copertura finanziaria sul provvedimento in esame, dal momento che rimangono invariati gli importi degli stanziamenti interessati.

In merito poi al capitolo di spesa utilizzato a copertura, dà conferma delle dotazioni finanziarie dei pertinenti piani gestionali.

La relatrice GALLICCHIO (*M5S*) propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere non ostativo, risulta approvata.

(928) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo bilaterale tra la Repubblica italiana e la Bosnia ed Erzegovina aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, inteso ad ampliarne e facilitarne l'applicazione, fatto a Roma il 19 giugno 2015, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore TURCO (*M5S*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, gli oneri concernenti le spese di missione derivanti dall'Accordo in questione e la relativa copertura finanziaria, di cui all'articolo 3, sono determinati con decorrenza dal 2018, esercizio finanziario già concluso. Al riguardo, occorre valutare se procedere all'aggiornamento della disposizione o, in alternativa, considerare il provvedimento riconducibile all'ambito applicativo dell'articolo 18, comma 3, secondo periodo, della legge 196 del 2009 di contabilità e finanza pubblica, in base al quale «Nel caso di spese corrispondenti ad obblighi internazionali, la copertura finanziaria prevista per il primo anno resta valida anche dopo la conclusione dell'esercizio cui si riferisce per provvedimenti presentati alle Camere entro l'anno ed entrati in vigore entro l'anno successivo».

Il sottosegretario Laura CASTELLI formula l'avviso favorevole del Governo al ricorso all'articolo 18, comma 3, della legge di contabilità di finanza pubblica.

Il relatore TURCO (*M5S*) propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere non ostativo, risulta approvata.

(929) Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: a) Accordo bilaterale aggiuntivo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Macedonia alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, inteso ad ampliarne e facilitarne l'applicazione, fatto a Skopje il 25 luglio 2016; b) Accordo bilaterale aggiuntivo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Macedonia alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 inteso a facilitarne l'applicazione, fatto a Skopje il 25 luglio 2016, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PRESUTTO (*M5S*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, considerato che l'articolo 3 reca

la copertura finanziaria degli oneri del provvedimento con riferimento al triennio 2018-2020, che occorre valutare l'opportunità di aggiornare la copertura al triennio 2019-2021 oppure, in alternativa, lasciare inalterata la modulazione temporale della copertura medesima, avvalendosi dell'istituto dei cosiddetti «provvedimenti slittati» disciplinato dall'articolo 18, comma 3, secondo periodo, della legge n. 196 del 2009 di contabilità e finanza pubblica, secondo cui «Nel caso di spese corrispondenti ad obblighi internazionali, la copertura finanziaria prevista per il primo anno resta valida anche dopo la conclusione dell'esercizio cui si riferisce per i provvedimenti presentati alle Camere entro l'anno ed entrati in vigore entro l'anno successivo».

Il sottosegretario Laura CASTELLI ribadisce anche per il provvedimento in esame l'avviso favorevole del Governo al ricorso all'articolo 18, comma 3, della legge di contabilità di finanza pubblica.

Il relatore PRESUTTO (*M5S*) propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere non ostativo, risulta approvata.

(677) PETROCELLI. – Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, firmato a Trieste il 10 giugno 2011; b) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus sulla cooperazione culturale, firmato a Trieste il 10 giugno 2011

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 19 novembre.

Il sottosegretario Laura CASTELLI consegna una relazione tecnica positivamente verificata, a condizione che venga riformulato l'articolo 3 sulla copertura finanziaria, allineandola al triennio 2019-2021, e venga inserito un ulteriore articolo recante la clausola di neutralità finanziaria.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(678) PETROCELLI. – Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo in materia di cooperazione culturale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea, fatto a Roma il 21 ottobre 2005; b) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, con allegato, fatto a Roma il 16 febbraio 2007

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 19 novembre.

Il sottosegretario Laura CASTELLI deposita una relazione tecnica positivamente verificata, a condizione che venga riformulato l'articolo 3 sulla copertura finanziaria, allineandola al triennio 2019-2021, e venga inserito un ulteriore articolo recante la clausola di neutralità finanziaria.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(728) VALLARDI ed altri. – Norme per la valorizzazione delle piccole produzioni agroalimentari di origine locale

(Parere alla 9^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Rinvio del seguito dell'esame del testo. Esame degli emendamenti e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella prima seduta pomeridiana del 6 novembre.

Il relatore TOSATO (*L-SP-PSd'Az*) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, occorre valutare la portata degli emendamenti 1.8 e 1.9, che estendono il novero delle piccole produzioni locali, in relazione al comma 2 dell'articolo 4 sulla licenza d'uso del relativo marchio. Occorre poi valutare, in relazione al parere sul testo, gli emendamenti 2.1, 2.2 e 2.3 che estendono l'ambito applicativo della legge.

Chiede conferma della compatibilità con la clausola di invarianza finanziaria, di cui all'articolo 11, dell'emendamento 3.2, lettera *a*), che prevede il rilascio dell'etichettatura «piccole produzioni agroalimentari locali» da parte delle autorità sanitarie locali, previo preventivo sopralluogo.

Analoga richiesta attiene all'emendamento 4.3, lettera *b*), che subordina il rilascio del marchio «piccole produzioni agroalimentari locali» alla previa verifica dei requisiti previsti dal decreto attuativo di cui all'articolo 10.

Occorre valutare la sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria nell'emendamento 7.0.1 che istituisce il sito *internet* delle piccole produzioni agroalimentari locali.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(733) SILERI ed altri. – Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post mortem a fini di studio, formazione e di ricerca scientifica

(Parere alla 12^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 28 novembre.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) fa presente l'importanza del parere sul provvedimento in titolo, per consentire alla Commissione sanità di concluderne tempestivamente l'esame.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, nel rammentare che sul disegno di legge è in corso un approfondimento istruttorio da parte della Ragioneria generale dello Stato, evidenzia altresì come il Ministero della salute stia valutando la predisposizione di una modifica all'articolato del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 recante modifica al regolamento sul marchio comunitario (n. 55)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 3 della legge 25 ottobre 2017, n. 163. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 6 dicembre.

Il sottosegretario Laura CASTELLI mette a disposizione dei senatori una nota recante i chiarimenti ai rilievi formulati dal relatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/426 sugli apparecchi che bruciano carburanti gassosi e che abroga la direttiva 2009/142/CE (n. 58)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 7, commi 1, 2, e 3, della legge 25 ottobre 2017, n. 163. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 6 dicembre.

Il sottosegretario Laura CASTELLI mette a disposizione dei senatori una nota di risposta ai rilievi formulati dal relatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,45.

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 8 gennaio 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 19

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Orario: dalle ore 15,45 alle ore 16

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

77^a Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Garavaglia.*

La seduta inizia alle ore 16.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente BAGNAI riferisce in merito agli esiti dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, testé conclusosi, facendo presente che la richiesta del Partito democratico di procedere ad au-

dizioni in merito alla vicenda Carige sarà valutata alla luce del contenuto del decreto-legge adottato ieri dal Governo in materia, sul quale potrà essere condotta l'attività istruttoria, anche congiuntamente con la Commissione finanze della Camera.

La Commissione prende atto.

IN SEDE REFERENTE

(1) Silvana AMATI ed altri. – Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo (Approvato dal Senato e dalla Camera dei deputati, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica in data 27 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione)

(Seguito esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 17 ottobre 2018.

Il relatore GRIMANI (*PD*), ricapitolando lo svolgimento dell'esame, ricorda la presentazione di emendamenti volti a integrare il comma 2 dell'articolo 6 con la clausola di salvaguardia penale; segnala quindi la rilevata necessità di approfondimenti specifici relativi alle imprese che compiono operazioni di sminamento.

La senatrice BOTTICI (*M5S*) manifesta la propria disponibilità a collaborare con il relatore riguardo gli approfondimenti richiamati.

Il sottosegretario GARAVAGLIA chiede di rinviare il seguito dell'esame alla settimana prossima, affinché il Governo possa disporre delle valutazioni tecniche riferite ai compiti assegnati alla Banca d'Italia dal disegno di legge.

Il senatore DI NICOLA (*M5S*) segnala l'opportunità di porre attenzione all'adeguatezza delle formulazioni recate dagli emendamenti rispetto ai rilievi contenuti nel messaggio del Presidente della Repubblica con il quale è stato motivato il rinvio alle Camere del testo approvato nella scorsa legislatura. Suggerisce quindi la massima attenzione alla questione delle aziende attive nelle operazioni di sminamento e bonifica, attività che potrebbe essere alla base di una nuova commercializzazione degli ordigni.

Il presidente BAGNAI conviene circa la fondatezza del rilievo del senatore Di Nicola.

Il senatore D'ALFONSO (*PD*) pone l'attenzione sulla possibile utilità di strumenti di registro dei soggetti attivi nelle operazioni di sminamento e dei beni oggetto di tale attività.

Il senatore SCIASCIA (*FI-BP*) osserva che le operazioni di smiamento sono necessariamente soggette all'autorizzazione delle autorità competenti.

Il presidente BAGNAI fa presente la rilevanza delle attività svolte all'estero.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 53

La senatrice CONZATTI (*FI-BP*) segnala l'opportunità di rendere note al Governo alcune proposte di modifica dell'atto del Governo n. 53, in materia di codice della crisi d'impresa, già esaminato in sede consultiva dalla Commissione.

Il presidente BAGNAI rammenta che l'esame parlamentare dello schema di decreto legislativo è ormai concluso. Eventuali rilievi possono pertanto essere sottoposti all'attenzione del Governo in via informale.

La seduta termina alle ore 16,20.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 8 gennaio 2019

Plenaria

45^a Seduta

Presidenza del Presidente
COLTORTI

Interviene, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, il dottor Nicola Zaccheo.

La seduta inizia alle ore 15,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il seguito dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del dottor Nicola Zaccheo nell'ambito della proposta di nomina del Presidente dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.)

Il presidente COLTORTI introduce la procedura informativa in titolo.

Prende quindi la parola, per svolgere la sua relazione, il dottor Zaccheo.

Intervengono successivamente, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Simona PERGREFFI (*L-SP-PSd'Az*), NENCINI (*Misto-PSI*), Giulia LUPO (*M5S*), Antonella FAGGI (*L-SP-PSd'Az*) e il presidente COLTORTI (*M5S*).

Interviene in replica il dottor Zaccheo.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Zaccheo e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 16.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 8 gennaio 2019

Plenaria

48^a Seduta

Presidenza del Presidente
SILERI

La seduta inizia alle ore 15,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE informa che è pervenuta, da parte del senatore Faraone, la richiesta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, della pubblicità dei lavori della odierna seduta della Commissione, con diretta audiovisiva anche sui canali *web*.

Al riguardo, ricorda che, secondo un recente orientamento interpretativo della Presidenza del Senato, la diretta audiovisiva può essere disposta solo sul circuito interno (salvo che per le audizioni, in relazione alle quali è ritenuta ammissibile anche la trasmissione in diretta su canale *web*).

Constatato l'unanime consenso della Commissione alla trasmissione sul circuito interno, avverte che verrà immediatamente inviata la prescritta richiesta al Presidente del Senato e che per il prosieguo dei lavori sarà attivata la diretta audiovisiva, nei termini precisati.

IN SEDE CONSULTIVA

(989) Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

(Parere alle Commissioni 1^a e 8^a riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni e raccomandazione)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 20 dicembre 2018.

La senatrice STABILE (*FI-BP*), intervenendo in discussione generale, richiama l'attenzione della Commissione, in relazione all'articolo 11 del decreto-legge in conversione, sul problema dei contratti della dirigenza medica e sanitaria: una disposizione inopinatamente introdotta nella legge di bilancio recentemente approvata (comma 687), a giudizio di diverse sigle sindacali, rischia di rinviare *sine die* gli attesi rinnovi.

Ribadisce inoltre che, al fine di non mortificare la professionalità dei medici che operano nel settore pubblico, occorrerebbe anche tenere nella dovuta considerazione l'importanza della retribuzione individuale di anzianità.

Non essendovi altre richieste di intervento, il PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale e dà la parola al relatore.

Il relatore DI MARZIO (*M5S*) dà lettura dello schema di parere – favorevole, con osservazioni – pubblicato in allegato.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

La senatrice RIZZOTTI (*FI-BP*), pur manifestando apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore, dichiara che il proprio Gruppo esprimerà un voto di astensione, alla luce delle perplessità già espresse nel corso del dibattito sul provvedimento in esame.

Si associa, in particolare, alle preoccupazioni manifestate da ultimo dalla senatrice Stabile, in merito all'impatto del comma 687 della legge di bilancio sul rinnovo dei contratti del settore medico-sanitario.

La senatrice BOLDRINI (*PD*), nel dare atto che nello schema di parere sono state inserite osservazioni condivisibili, esprime il convincimento che le delicate problematiche sanitarie affrontate dal provvedimento in esame – che a suo giudizio avrebbero dovuto suggerire un coinvolgimento più rilevante della Commissione – restano prive di soluzioni adeguate. In particolare, per quanto attiene all'articolo 9, in materia di medicina generale, ritiene che le misure adottate siano tutt'altro che funzionali alla semplificazione e comunque inadeguate a garantire la necessaria uniformità del percorso formativo, per la quale occorrerebbe prevedere una sorta di *core curriculum* valevole sull'intero territorio nazionale.

La senatrice FREGOLENT (*L-SP-PSd'Az*) dichiara che il proprio Gruppo voterà a favore dello schema di parere illustrato dal relatore, per il quale manifesta apprezzamento.

La senatrice CASTELLONE (*M5S*) annuncia a sua volta, a nome del proprio Gruppo, voto favorevole, ritenendo tuttavia condivisibile il richiamo della senatrice Boldrini circa l'importanza di prevedere un *core curriculum* per il settore della medicina generale.

Il PRESIDENTE osserva che lo schema di parere potrebbe essere integrato da una raccomandazione atta a recepire le condivisibili considerazioni svolte dalle senatrici Boldrini e Castellone, per ciò che attiene all'uniformità della formazione nell'ambito della medicina generale.

La senatrice CANTÙ (*L-SP-PSd'Az*) dichiara di condividere l'osservazione del Presidente, nel presupposto che essa sia volta a garantire l'auspicata uniformità nel rispetto della sfera di autonomia regionale.

La senatrice BINETTI (*FI-BP*) rileva incidentalmente che la sussistenza di un *core curriculum* è già garantita per le altre specializzazioni mediche.

Il RELATORE ritiene che lo schema di parere sia suscettibile di integrazione nel senso indicato e domanda una breve sospensione della seduta allo scopo di redigere il nuovo testo.

Il PRESIDENTE dispone, quindi, la sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 16, riprende alle ore 16,05.

Il relatore DI MARZIO (*M5S*) dà lettura della raccomandazione introdotta nel testo riformulato dello schema di parere (pubblicato in allegato).

Quindi, previa verifica del numero legale, lo schema di parere è approvato nel testo riformulato.

La seduta termina alle ore 16,10.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 989**

La Commissione,

esaminato il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 («d.l.», d'ora in poi), recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

quanto all'articolo 9, che dispone in materia di formazione in medicina generale, si rileva l'opportunità di chiarire se le facoltà attribuite dal comma 2 a regioni e province autonome, in tema di limitazioni ai massimali di assistiti in carico ai medici di medicina generale, siano previste a regime oppure solo, transitoriamente, fino al 31 dicembre 2021;

al fine precipuo di assicurare, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa sanitaria e l'efficientamento della gestione amministrativa delle aziende sanitarie, e considerato che nel testo figurano disposizioni relative alla materia degli appalti pubblici (articolo 5), si rileva l'opportunità di introdurre nell'articolato del d.l. disposizioni volte a:

– garantire la certezza dei tempi di realizzazione degli investimenti, evitando blocchi successivi, durante la realizzazione delle opere, causati da ricorsi che impugnano i criteri di aggiudicazione delle gare d'appalto: al tal fine potrebbe prevedersi che vanno impugnati, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, i criteri di aggiudicazione dell'appalto;

– obbligare le stazioni appaltanti: alla fissazione di prezzi a base d'asta secondo principi di economicità, congruenza e sostenibilità, oggettivati da puntuale determinazione quanti-qualitativa dei fabbisogni del periodo a base di commessa e da analisi dei prezzi dei beni e servizi a gara (laddove non già possibile dei costi); nonché a inserire nei capitolati di gara una clausola di rinegoziazione automatica di adeguamento, a determinate condizioni, ai prezzi più competitivi di cui potrebbe esservi evidenza durante il periodo di fornitura, con correlate garanzie in capo all'aggiudicatario (facoltà di anticipata cessazione del contratto, con obbligo di assicurare continuità di fornitura per il tempo strettamente necessario al nuovo affidamento);

e con la seguente raccomandazione:

– nell’ambito della prefigurata revisione complessiva del sistema di formazione specifica in medicina generale, di cui all’articolo 9, prevedere *standard* formativi di riferimento utili a garantire uniformità a livello nazionale, in linea con quanto previsto per ogni altra specializzazione medica in ambito accademico.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 989

La Commissione,

esaminato il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 («d.l.», d'ora in poi), recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione,

esprime, per quanto di competenza,

parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

quanto all'articolo 9, che dispone in materia di formazione in medicina generale, si rileva l'opportunità di chiarire se le facoltà attribuite dal comma 2 a regioni e province autonome, in tema di limitazioni ai massimali di assistiti in carico ai medici di medicina generale, siano previste a regime oppure solo, transitoriamente, fino al 31 dicembre 2021;

al fine precipuo di assicurare, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa sanitaria e l'efficientamento della gestione amministrativa delle aziende sanitarie, e considerato che nel testo figurano disposizioni relative alla materia degli appalti pubblici (articolo 5), si rileva l'opportunità di introdurre nell'articolato del d.l. disposizioni volte a:

– garantire la certezza dei tempi di realizzazione degli investimenti, evitando blocchi successivi, durante la realizzazione delle opere, causati da ricorsi che impugnano i criteri di aggiudicazione delle gare d'appalto: al tal fine potrebbe prevedersi che vanno impugnati, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, i criteri di aggiudicazione dell'appalto;

– obbligare le stazioni appaltanti: alla fissazione di prezzi a base d'asta secondo principi di economicità, congruenza e sostenibilità, oggettivati da puntuale determinazione quanti-qualitativa dei fabbisogni del periodo a base di commessa e da analisi dei prezzi dei beni e servizi a gara (laddove non già possibile dei costi); nonché a inserire nei capitolati di gara una clausola di rinegoziazione automatica di adeguamento, a determinate condizioni, ai prezzi più competitivi di cui potrebbe esservi evidenza durante il periodo di fornitura, con correlate garanzie in capo all'aggiudicatario (facoltà di anticipata cessazione del contratto, con obbligo di assicurare continuità di fornitura per il tempo strettamente necessario al nuovo affidamento).

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 8 gennaio 2019

Plenaria**42^a Seduta**

Presidenza della Presidente
MORONESE

Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Vannia Gava.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(989) Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione

(Parere alle Commissioni 1^a e 8^a riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 20 dicembre 2018.

Il senatore FERRAZZI (PD) chiede se sia possibile posticipare alla prossima settimana l'espressione del parere della Commissione, alla luce di possibili modifiche che potrebbero essere apportate al testo del decreto-legge anche su tematiche di rilevanza ambientale.

La presidente MORONESE ricorda che la Commissione è tenuta ad esprimere il proprio parere esclusivamente sulle parti del testo del decreto-legge di propria competenza. Non rileva pertanto, ai fini del parere della Commissione, quanto eventualmente previsto con successive proposte emendative.

Interviene in discussione generale la senatrice GALLONE (FI-BP), che apprezza l'abolizione del SISTRI disposta dall'articolo 6 del de-

creto-legge, considerato che il sistema di controllo di tracciabilità, così come era organizzato, risultava di fatto inefficiente oltre che inutilmente oneroso per le aziende. Rimane il problema della corretta gestione industriale dei rifiuti, così come quello dei controlli che devono essere migliorati, soprattutto in alcune aree del Paese. Sottolinea in conclusione l'importanza di organizzare nella maniera più efficiente il nuovo sistema di tracciabilità, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti speciali.

Dopo che la presidente RELATRICE ha ricordato incidentalmente che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sta già lavorando per l'implementazione di un nuovo sistema di tracciabilità e che, nel frattempo, le modalità di gestione secondo il sistema tradizionale cartaceo rimarranno comunque operative, prende la parola la senatrice NUGNES (*M5S*) per rimarcare come l'istituzione del SISTRI debba essere considerata un fallimento sotto tutti gli aspetti e come la stessa abbia comportato un inutile spreco di denaro senza portare benefici di alcun genere. Auspica che la prevista gestione pubblica del Sistema di tracciabilità dei rifiuti che andrà a sostituire il SISTRI possa essere più efficiente, nonché risultare meno onerosa per le imprese del settore.

Il sottosegretario GAVA conferma che il Ministero sta operando su un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, prevedendo procedure più snelle e tecnologicamente avanzate e con minori oneri a carico delle aziende, nel presupposto che la tutela ambientale sia un tema che debba essere condiviso anche con la categoria dei produttori.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la presidente RELATRICE propone l'espressione di un parere non ostativo.

Il senatore FERRAZZI (*PD*) presenta a nome del Gruppo del Partito democratico una proposta di parere contrario, pubblicata in allegato. Pur condividendo la necessità di modificare l'attuale sistema di tracciabilità dei rifiuti, ritiene che il riassetto della normativa su un settore così delicato debba essere introdotto con urgenza evitando vuoti normativi, anche considerando come lo smaltimento dei rifiuti e la loro tracciabilità presentino il rischio di infiltrazioni criminali. Chiede pertanto alla relatrice se sia possibile inserire nella proposta di parere la previsione di un termine per l'avvio di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti da parte del Ministero dell'ambiente, nonché l'opportunità di individuare delle linee guida per la predisposizione di tale nuovo sistema.

La presidente MORONESE (*M5S*), in qualità di relatrice, non ritiene opportuno modificare la propria proposta, ricordando che l'articolo 6 in discussione si limita alla soppressione del SISTRI senza apportare modifiche alla vigente modalità di gestione cartacea del meccanismo di tracciabilità dei rifiuti. Ricorda peraltro che il tema della tracciabilità dei rifiuti è contenuto anche nella nuova direttiva europea sui rifiuti 2018/851/UE, il

cui recepimento è previsto dal disegno di legge di delegazione europea attualmente all'esame del Parlamento (si veda al riguardo l'articolo 15 dell'Atto Senato n. 944) e su cui si potrà più proficuamente intervenire.

Interviene in dichiarazione di voto il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*), annunciando il voto favorevole del proprio Gruppo alla proposta della relatrice. Rileva peraltro come la proposta di parere avanzata dal Gruppo del Partito democratico finisca di fatto per difendere l'attuale sistema, inefficace e costoso, imperniato sul SISTRI, che molto opportunamente invece il provvedimento in discussione intende superare.

La senatrice NUGNES (*M5S*) annuncia il voto favorevole del proprio Gruppo alla proposta della relatrice, sottolineando come con la soppressione del SISTRI non si crei un vuoto normativo bensì, al contrario, si elimini un intralcio burocratico peraltro particolarmente oneroso.

Il sottosegretario GAVA conferma che l'articolo 6 del decreto-legge non crea alcun vuoto normativo nel sistema di tracciabilità dei rifiuti, dal momento che, fino alla definizione di un nuovo assetto della materia, continueranno ad essere applicati tutti gli adempimenti di natura cartacea prevista dalla normativa vigente.

Interviene quindi il senatore FERRAZZI (*PD*) – che ribadisce la necessità di prevedere un termine per l'avvio del nuovo sistema di tracciabilità nonché l'individuazione di linee guida cui il Ministero debba attenersi – al quale replica la presidente RELATRICE rilevando, tra l'altro, che un problema fondamentale è stato quello di aver prorogato nel corso degli anni un sistema palesemente inefficiente come il SISTRI.

Verificata la presenza del prescritto numero dei senatori, la proposta di parere della presidente RELATRICE viene posta ai voti ed approvata. Risulta pertanto preclusa la proposta di parere presentata dal Gruppo del Partito democratico.

ANTICIPAZIONE DELL'ORARIO DI INIZIO DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

La presidente MORONESE avverte che l'Ufficio di Presidenza, già previsto alle ore 16 di oggi, è anticipato al termine della seduta.

La seduta termina alle ore 15,40.

**SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAI SENATORI
FERRAZZI, Assuntela MESSINA, MIRABELLI E
Valeria SUDANO SUL DISEGNO DI LEGGE N. 989**

La 13^a Commissione permanente del Senato,

esaminato il disegno di legge in titolo,

premesso che,

il decreto-legge in esame tratta principalmente, come si evince facilmente dal titolo, di misure di semplificazione e sostegno per imprese e pubblica amministrazione;

per quanto di competenza della 13^a Commissione, all'articolo 6 è stata disposta, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la soppressione del sistema elettronico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);

sono di conseguenza abrogate anche una serie di disposizioni di legge che normavano funzionamento, e obblighi e modalità di utilizzo del Sistema, nonché le relative eventuali sanzioni, tra le quali si segnala in particolare l'articolo 16 del decreto legislativo n. 205 del 2010 (che modificando alcuni articoli del c.d. Codice dell'ambiente, ed introducendone di nuovi, meglio definiva obblighi modalità di utilizzo e di gestione del Sistri stesso);

così, fino alla definizione dell'annunciato sistema informatico gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente (articolo 6, comma 3), la tracciabilità dei rifiuti sarà garantita tramite i tradizionali adempimenti previsti agli articoli 188, 189 (MUD), 190 (registri) e 193 (formulario) del testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, cosa che vale anche per l'articolo 258 del Codice dell'ambiente (Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari);

infine, si prevede che dal 1° gennaio 2019 non siano più dovuti i contributi previsti per il Sistri, mentre si ricorda che il contributo previsto per il 2018 deve, comunque, essere versato;

rilevato che:

l'articolo 6 del decreto-legge in conversione si limita, come si è detto, soltanto alla soppressione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) attualmente previsto, senza però prevedere nuove disposizioni che permettano di rendere più sicuro e trasparente, oltre che maggiormente efficiente, il sistema dello smaltimento dei rifiuti e della loro tracciabilità, che presenta ancora oggi delle zone d'ombra all'interno delle quali si annidano interessi criminali ed illegali, rimandando solo ad un non indivi-

duato periodo successivo la definizione e quindi la piena operatività di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti che dovrà essere organizzato e gestito direttamente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

osservato che:

l'articolo in questione si limita ad abolire norme esistenti anziché, come sembrerebbe logico e coerente con lo spirito della semplificazione che dovrebbe ispirare il decreto-legge, introdurre la normativa necessaria ed urgente mirante al riassetto normativo ed alla codificazione puntuale di una materia così rilevante qual è quella della gestione dei rifiuti e della loro tracciabilità;

sono assenti norme che sarebbero invece necessarie e urgenti, in quanto permetterebbero di adeguare l'ordinamento in direzione di quanto previsto dalle direttive comunitarie in materia di economia circolare, con particolare riferimento alla semplificazione della gestione dei rifiuti, della loro classificazione e dell'iter autorizzativo per la loro gestione da parte delle imprese, con il rischio che l'inerzia produca l'aumento di rifiuti che finiscono per forza di cose in discarica o negli inceneritori,

tutto ciò premesso e per quanto di propria competenza, esprime parere contrario.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 22

Presidenza della Presidente
MORONESE

Orario: dalle ore 15,40 alle ore 16

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Martedì 8 gennaio 2019

Plenaria**61^a Seduta***Presidenza del Presidente*
LICHERI*La seduta inizia alle ore 14,45.**IN SEDE CONSULTIVA*

(926) Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale di Nagoya – Kuala Lumpur, in materia di responsabilità e risarcimenti, al Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza, fatto a Nagoya il 15 ottobre 2010, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il senatore Simone BOSSI (*L-SP-PSd'Az*), relatore, introduce l'esame del disegno di legge in titolo, approvato dalla Camera dei deputati.

Il Protocollo addizionale in esame, fatto a Nagoya il 15 ottobre 2010, è relativo al Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza – a sua volta addizionale alla Convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità. Il Protocollo di Cartagena si propone di contribuire al trasferimento, manipolazione e utilizzazione in sicurezza degli organismi viventi modificati che possono avere un impatto negativo sulla biodiversità, considerando anche i rischi per la salute umana e i movimenti transfrontalieri di detti organismi. L'articolo 27 del Protocollo di Cartagena prevede che venga avviato un processo volto ad elaborare regole e procedure internazionali in materia di responsabilità e di indennizzo per i danni derivanti dal movimento transfrontaliero di organismi viventi modificati.

In tal senso, il Protocollo di Nagoya-Kuala Lumpur, che si compone di un preambolo e 21 articoli, mira proprio all'individuazione di misure di risposta in caso di danno o di sufficiente probabilità di danno alla biodiversità in conseguenza di movimenti transfrontalieri di organismi viventi modificati.

Il disegno di legge in titolo conferisce l'autorizzazione alla ratifica del Protocollo addizionale di Nagoya-Kuala Lumpur al Protocollo di Car-

tagena sulla biosicurezza e si compone di quattro articoli: i primi due, come di consueto, contengono rispettivamente l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dello strumento internazionale, l'articolo 3 concerne la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal provvedimento e l'articolo 4 la clausola di entrata in vigore.

Per quanto riguarda l'Italia, la normativa nazionale – e segnatamente il decreto legislativo 152 del 2006 – risulta già idonea a rispondere alle istanze del Protocollo addizionale, e ciò sia nel caso di contaminazione del suolo e di bonifica dei siti inquinati, sia di obblighi di comunicazione a carico dell'operatore in vista di una minaccia imminente di danno, sia infine di obblighi di ripristino delle condizioni ambientali danneggiate. È altresì prevista la facoltà del Ministro dell'ambiente di adottare in via sostitutiva le misure di ripristino necessarie

Dopo aver dato atto che non sussistono profili di criticità in ordine alla compatibilità del disegno di legge con l'ordinamento dell'Unione europea, il relatore illustra un conferente schema di parere non ostativo.

Il PRESIDENTE, quindi, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, pone in votazione lo schema di parere non ostativo testé illustrato dal relatore, e pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

(677) PETROCELLI. – Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, firmato a Trieste il 10 giugno 2011; b) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus sulla cooperazione culturale, firmato a Trieste il 10 giugno 2011

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

La senatrice PUCCIARELLI (*L-SP-PSd'Az*), relatrice, introduce l'esame del disegno di legge in titolo, che riprende, per la parte relativa alla ratifica degli accordi con la Bielorussia, il testo del disegno di legge che era stato proposto nella XVII Legislatura (atto Senato n. 2812), su cui la 14^a Commissione aveva espresso un parere favorevole in data 4 luglio 2017 e che non aveva potuto completare l'*iter* di esame parlamentare per la chiusura della Legislatura.

La finalità degli Accordi in ratifica è quella di rafforzare la collaborazione culturale, scientifica e tecnologica tra istituzioni e organizzazioni scientifiche, pubbliche e private, mediante apposite intese tra università, enti di ricerca e associazioni scientifiche e favorendo la partecipazione di organismi internazionali e dell'Unione europea al finanziamento o all'attuazione di programmi o di progetti derivanti dai predetti accordi.

Oltre alla sua finalità specifica, l'Accordo rappresenta anche un elemento di importanza politica, in quanto il rapporto con l'Italia costituisce per la Repubblica di Belarus un punto di riferimento importante nel suo percorso di avvicinamento all'Unione europea.

Dopo aver dato atto che non sussistono profili di criticità in ordine alla compatibilità del disegno di legge con l'ordinamento dell'Unione europea, la relatrice illustra un conferente schema di parere favorevole.

Il PRESIDENTE quindi, accertata la presenza del numero legale, pone in votazione lo schema di parere favorevole illustrato dalla relatrice, e pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

(678) PETROCELLI. – *Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo in materia di cooperazione culturale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea, fatto a Roma il 21 ottobre 2005; b) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, con allegato, fatto a Roma il 16 febbraio 2007*

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

La senatrice PUCCIARELLI (*L-SP-PSd'Az*), relatrice, illustra il disegno di legge in titolo, che riprende, per la parte relativa alla ratifica degli accordi con la Corea, il testo del disegno di legge che era stato proposto nella XVII Legislatura (atto Senato n. 2813), su cui la 14^a Commissione aveva espresso un parere favorevole in data 4 luglio 2017 e che non aveva potuto completare l'*iter* di esame parlamentare per la chiusura della Legislatura.

La finalità degli Accordi in ratifica è quella di rafforzare la collaborazione culturale, scientifica e tecnologica tra istituzioni e organizzazioni scientifiche, pubbliche e private, mediante apposite intese tra università, enti di ricerca e associazioni scientifiche e favorendo la partecipazione di organismi internazionali e dell'Unione europea al finanziamento o all'attuazione di programmi o di progetti derivanti dai predetti accordi.

Dopo aver dato atto che non sussistono profili di criticità in ordine alla compatibilità del disegno di legge con l'ordinamento dell'Unione europea, la relatrice illustra un conferente schema di parere favorevole.

Il PRESIDENTE, quindi, accertata la presenza del numero legale, pone in votazione lo schema di parere favorevole illustrato dalla relatrice, e pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 15,20.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 926

La 14^a Commissione permanente, esaminato il disegno di legge in titolo, approvato dalla Camera dei deputati;

considerato che:

– il Protocollo addizionale in esame, fatto a Nagoya il 15 ottobre 2010, è relativo al Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza – a sua volta addizionale alla Convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità;

– il Protocollo di Cartagena è in vigore a livello internazionale dall'11 settembre 2003, ed è stato ratificato dall'Italia con la legge 15 gennaio 2004, n. 27. Il Protocollo di Cartagena si propone di contribuire al trasferimento, manipolazione e utilizzazione in sicurezza degli organismi viventi modificati che possono avere un impatto negativo sulla biodiversità, considerando anche i rischi per la salute umana e i movimenti transfrontalieri di detti organismi;

– l'articolo 27 del Protocollo di Cartagena prevede che venga avviato un processo volto ad elaborare regole e procedure internazionali in materia di responsabilità e di indennizzo per i danni derivanti dal movimento transfrontaliero di organismi viventi modificati;

– il Protocollo di Nagoya-Kuala Lumpur si compone di un preambolo e 21 articoli, e mira proprio all'individuazione di misure di risposta in caso di danno o di sufficiente probabilità di danno alla biodiversità in conseguenza di movimenti transfrontalieri di organismi viventi modificati;

considerato altresì che il disegno di legge in titolo conferisce l'autorizzazione alla ratifica del Protocollo addizionale di Nagoya-Kuala Lumpur al Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza e si compone di quattro articoli: i primi due, come di consueto, contengono rispettivamente l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dello strumento internazionale, l'articolo 3 concerne la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal provvedimento e l'articolo 4 la clausola di entrata in vigore;

valutato che l'accordo in esame è stato approvato, a nome dell'Unione, con la decisione del Consiglio del 12 febbraio 2013;

valutato che, per quanto riguarda l'Italia, la normativa nazionale – e segnatamente il decreto legislativo n.152 del 2006 – risulta già idonea a rispondere alle istanze del Protocollo addizionale, e ciò sia nel caso di contaminazione del suolo e di bonifica dei siti inquinati, sia di obblighi di comunicazione a carico dell'operatore in vista di una minaccia imminente di danno, sia infine di obblighi di ripristino delle condizioni ambientali danneggiate. È altresì prevista la facoltà del Ministro dell'ambiente di adottare in via sostitutiva le misure di ripristino necessarie;

valutato quindi che l'atto è stato già approvato dall'altro ramo del Parlamento e che non sussistono profili di incompatibilità con l'ordinamento europeo,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 677**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

ricordato che esso riprende, per la parte relativa alla ratifica degli accordi con la Bielorussia, il testo del disegno di legge che era stato proposto nella XVII Legislatura (atto Senato n. 2812), su cui la 14^a Commissione aveva espresso un parere favorevole in data 4 luglio 2017 e che non aveva potuto completare l'*iter* di esame parlamentare per la chiusura della Legislatura;

considerato che la finalità degli Accordi in ratifica è quella di rafforzare la collaborazione culturale, scientifica e tecnologica tra istituzioni e organizzazioni scientifiche, pubbliche e private, mediante apposite intese tra università, enti di ricerca e associazioni scientifiche e favorendo la partecipazione di organismi internazionali e dell'Unione europea al finanziamento o all'attuazione di programmi o di progetti derivanti dai predetti accordi;

rilevato, inoltre, che oltre alla sua finalità specifica, l'Accordo rappresenta anche un elemento di importanza politica, in quanto il rapporto con l'Italia costituisce per la Repubblica di Belarus un punto di riferimento importante nel suo percorso di avvicinamento all'Unione europea;

valutato che non sussistono profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 678**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

ricordato che esso riprende, per la parte relativa alla ratifica degli accordi con la Corea, il testo del disegno di legge che era stato proposto nella XVII Legislatura (atto Senato n. 2813), su cui la 14^a Commissione aveva espresso un parere favorevole in data 4 luglio 2017 e che non aveva potuto completare l'*iter* di esame parlamentare per la chiusura della Legislatura;

considerato che la finalità degli Accordi in ratifica è quella di rafforzare la collaborazione culturale, scientifica e tecnologica tra istituzioni e organizzazioni scientifiche, pubbliche e private, mediante apposite intese tra università, enti di ricerca e associazioni scientifiche e favorendo la partecipazione di organismi internazionali e dell'Unione europea al finanziamento o all'attuazione di programmi o di progetti derivanti dai predetti accordi;

valutato che non sussistono profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Martedì 8 gennaio 2019

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 7

Presidenza del Presidente
MORRA

Orario: dalle ore 14,10 alle ore 15,10

